



DIOCESI DI BRESCIA



VIA CRUCIS CITTADINA

PRESIEDUTA DA

S. E. MONS. PIERANTONIO TREMOLADA

VESCOVO DI BRESCIA

MERCOLEDÌ SANTO - 27 MARZO 2024 | ORE 20.30

CANTO D'INIZIO: TI SALUTO O CROCE SANTA

Rit. *Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.*

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor,
il suo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor. **Rit.**

Tu nascesti tra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù;
tu moristi tra braccia pietose
d'una Croce che data ti fu. **Rit.**

Vescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

R. Amen

Vescovo

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Vescovo

Fratelli, sulla via della Croce di Cristo, il Padre ha tracciato per l'uomo il cammino della salvezza e della pace. Ripercorriamo insieme la via del dolore e dell'amore del Figlio di Dio, divenuto obbediente fino alla morte, anzi alla morte di Croce: confessiamo con cuore pentito le nostre colpe, per condividere con Lui la grazia della Risurrezione.

Vescovo

Tu che ti sei fatto uomo per salvarci:
Kyrie, eleison.

R. Kyrie, eleison.

Vescovo

Tu che sei morto in croce per tutti gli uomini:
Christe, eleison.

R. Christe, eleison.

Vescovo

Tu che ci hai riaperto la via del cielo:
Kyrie, eleison.

R. Kyrie, eleison.

Vescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Vescovo

Preghiamo.

Padre santo e misericordioso, Dio di pace, donaci
di ripercorrere con fede e amore il cammino
della Croce del tuo Figlio Gesù. Il nostro umile
pentimento del cuore è come uno slancio di
fiducia che ci permette di posare in te le nostre
colpe. E nella luce del perdono, scopriamo la
pace del cuore. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca

Insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso: e le grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita.

(Lc 23,23-24)

CANONE

O, o, o ... , adoramus te Domine.

LETTORE 2

Le pagine della Bibbia lasciano supporre che anche la fede conosce un progresso: cresce nella preghiera, viene raffinata poco per volta. Il volto di Dio diventa più nitido durante il cammino. Dio viene incontro all'uomo stanco che pensa di aver fallito su tutti i fronti e fa tornare nel suo cuore la calma e la pace. (*Udienza generale, 7 ottobre 2020*)

LETTORE 1

In qualche sera possiamo sentirci inutili e soli. È allora che la preghiera verrà e busserà alla porta del nostro cuore. E anche se avessimo sbagliato qualcosa, o ci sentissimo minacciati e impauriti, tornando davanti a Dio con la preghiera, ritorneranno come per miracolo anche la serenità e la pace. (*Udienza generale, 7 ottobre 2020*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Tu il Cristo di compassione, attraverso il Vangelo scopriamo che a nulla serve sforzarsi per misurare quello che siamo o che non siamo. Allora, dov'è l'essenziale? Sta nell'umilissima fiducia della fede, è questo che ci consente di percepire l'innocenza di Dio e di comprendere che "Dio non può che donare il suo amore".

***Stabat mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendébat Filius.***

Inizia la processione

SECONDA STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Porta la Croce il Vicario Generale

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal Vangelo secondo Matteo

Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (Mt 27,31)

CANONE

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

LETTORE 1

Con questi timori, con questo cuore che spesso vacilla, come posso pregare? Quando abbiamo dei dubbi, ma come possiamo pregare? Non ci viene di pregare. Come Mosè, non rinneghiamo Dio, ma neppure rinneghiamo il popolo, rimanendo coerenti con il proprio sangue, e coerenti con la voce di Dio. (*Udienza generale, 17 giugno 2020*)

LETTORE 2

Mosè ci sprona a pregare con il medesimo ardore di Gesù, a intercedere per il mondo, a ricordare che esso, nonostante tutte le sue fragilità, appartiene sempre a Dio. Tutti appartengono a Dio. Gesù sente questo e intercede per tutti.
(Udienza generale, 17 giugno 2020)

Padre nostro.

PREGHIERA

Gesù nostra speranza, anche se siamo fragili e poveri, vorremmo innanzitutto comprendere che ci ami. Tu rischiasti la strada che ci porta alla compassione del cuore. Come ai tuoi discepoli ci dici: Volgetevi verso Dio e credete al Vangelo.

*Cuius ánimam geméntem,
contristátam et doléntem,
pertransívit gládius.*

TERZA STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Porta la Croce una famiglia

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal libro del profeta Isaia

«Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio ed umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui!» (Is 53,4-5).

CANONE

Domine Deus, Filius Patris, dona nobis pacem.

LETTORE 2

Chi come Davide ha conosciuto la solitudine, in realtà solo non lo è stato mai! E in fondo questa è la potenza della preghiera, in tutti coloro che le danno spazio nella loro vita. La preghiera ci dà nobiltà: essa è in grado di assicurare la relazione

con Dio, che è il vero compagno dell'uomo, in mezzo alle mille traversie della vita, buone o cattive. (*Udienza generale, 24 giugno 2020*)

LETTORE 1

Grazie, Signore. Ho paura, Signore. Aiutami, Signore. Perdonami, Signore. È tanta la fiducia: “Se il mio Dio mi umilia così, Lui sa”, perché la nobiltà della preghiera ci lascia nelle mani di Dio. Quelle mani piagate di amore: le uniche mani sicure che noi abbiamo. (*Udienza generale, 24 giugno 2020*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Spirito Santo, Spirito consolatore, beati coloro che si rivolgono a te! E quando, anche senza parlare, noi ti affidiamo la nostra esistenza e quella degli altri, la nostra attesa trova una risposta del Vangelo.

***O quam trístis et afflícta,
fuit illa benedícta,
Mater Unigéniti.***

QUARTA STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Porta la Croce un postulante

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal Libro delle Lamentazioni

Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore.

(Lam 1,12)

CANONE

*Exaltado te, Deus meus,
et laudabo te in eternum.*

LETTORE 1

Le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore. Nella preghiera dell'Ave Maria, chiediamo alla Madre di pregare per noi peccatori, perché interceda con la sua tenerezza, adesso, nelle concrete situazioni della vita, e nel momento finale. (*Udienza generale, 24 marzo 2021*)

LETTORE 2

Maria ci difende nei pericoli, si preoccupa per noi, anche quando noi siamo presi dalle nostre cose e perdiamo il senso del cammino, e mettiamo in pericolo non solo la nostra salute ma la nostra salvezza. Maria è lì, a pregare per noi, a pregare per chi non prega. A pregare con noi. Perché lei è la nostra Madre. (*Udienza generale, 24 marzo 2021*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Gesù, gioia dei nostri cuori, tu sei accanto a noi nelle vesti del povero come in quelle del Risorto. Tu non vuoi fare di noi delle persone tiepide, bensì viventi. E ogni volta che si crea una distanza che ci separa da te, ci inviti a scoprire la tua presenza che è donata a tutti, senza eccezione.

*Quae moerébat et dolébat,
Pia Mater dum videbat,
nati poenas íncliti.*

QUINTA STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Porta la Croce un catechista

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Marco

«Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo» (Mc 15,21).

CANONE

*Oculi nostri ad Dominum Jesum,
oculi nostri ad Dominum nostrum.*

LETTORE 2

Quando preghiamo, non lo facciamo mai da soli: anche se non ci pensiamo, siamo immersi in un fiume maestoso di invocazioni che ci precede e che prosegue dopo di noi. Nessuno può staccarsi dalla propria storia, dalla storia del proprio popolo, sempre nelle abitudini portiamo questa eredità e anche nella preghiera. (*Udienza generale, 7 aprile 2021*)

LETTORE 1

Il primo modo per affrontare un tempo di angustia è quello di chiedere ai fratelli e alle sorelle, ai santi soprattutto, che preghino per noi. Se ancora siamo capaci di perseveranza, se malgrado tutto andiamo avanti con fiducia, lo dobbiamo all'intercessione di tanti santi, alcuni in Cielo, altri pellegrini come noi sulla terra. *(Udienza generale, 7 aprile 2021)*

Padre nostro.

PREGHIERA

Tu, il Cristo, regali tutto di te, regali la tua vita e anche il tuo perdono, che non verrà mai meno. E siccome nel tuo Vangelo ci chiedi: *Mi ami?* Noi balbettiamo la nostra risposta: Tu lo sai, Cristo, sai che ti amo, forse non come vorrei, ma ti amo.

***Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret,
in tanto supplicio?***

SESTA STAZIONE: UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Porta la Croce un religioso

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi...

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia. (Is 53,2-3)

CANONE

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

LETTORE 1

Essere contemplativi non dipende dagli occhi, ma dal cuore. E qui entra in gioco la preghiera, come atto di fede e d'amore, come "respiro" della nostra relazione con Dio. (Udienza generale, 5 maggio 2021)

LETTORE 2

Ciò che nasce dalla preghiera, è il più grande miracolo che un cristiano possa realizzare. E questa è la strada della preghiera di contemplazione: io Lo guardo, Lui mi guarda!
(Udienza generale, 5 maggio 2021)

Padre nostro.

PREGHIERA

Dio di ogni amore, per venire a te perché aspettare che il nostro cuore sia cambiato? Tu lo trasfiguri. Nelle nostre stesse ferite fai crescere la comunione con te. E si aprono in noi le porte della lode.

*Quis non posset contristári,
Christi Matrem contemplári,
doléntem cum Filio?*

SETTIMA STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Porta la Croce un adolescente

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal Vangelo di Luca

Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria? (Lc 24,26)

CANONE

*Christe Salvator, Filius Patri,
dona nobis pacem.*

LETTORE 2

Parlando della preghiera, la preghiera cristiana, come tutta la vita cristiana, non è una “passeggiata”. La preghiera certamente dona una grande pace, ma attraverso un combattimento interiore, a volte duro. Pregare non è una cosa facile e per questo noi scappiamo dalla preghiera. (*Udienza generale, 12 maggio 2021*)

LETTORE 1

Tutti gli uomini e le donne di Dio riferiscono non solamente la gioia della preghiera, ma anche il fastidio e la fatica che essa può procurare: in qualche momento è una dura lotta tenere fede ai tempi e a i modi della preghiera. (*Udienza generale, 12 maggio 2021*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Gesù, luce dei nostri cuori, noi vorremmo restare vicino a te, non abbandonarti mai sul bordo della nostra strada. E quando riconosciamo le nostre fragilità, scopriamo in noi delle risorse sconosciute, uno slancio interiore che ci viene dato.

*Pro peccatis suae gentis,
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.*

OTTAVA STAZIONE:

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Porta la Croce un sacerdote

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal Vangelo secondo Luca

“Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». (Lc 23,27-28)

CANONE

Memento nostri Domine.

LETTORE 1

Tutto nella Chiesa nasce nella preghiera, e tutto cresce grazie alla preghiera. Quando il nemico, il Maligno, vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare. (*Udienza generale, 14 aprile 2021*)

LETTORE 2

La lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. La lampada della vera fede della Chiesa sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l'olio della preghiera. E questo è un compito essenziale della Chiesa: pregare ed educare a pregare. (Udienza generale, 14 aprile 2021)

Padre nostro.

PREGHIERA

Gesù Cristo, tu non ci conduci mai nella vertigine dello scoraggiamento, ma ci permetti di realizzare con te la comunione. E se è vero che per ciascuno ci sono delle prove, c'è soprattutto una compassione che proviene da te. Essa ci restituisce alla vita.

*Vidit suum dulcem Natum,
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.*

NONA STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Porta la Croce una religiosa

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani

«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ... Ma in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati!» (Rm 8, 35.37).

CANONE

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

LETTORE 2

Gesù, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, "perché tutti siano una sola cosa". È la sua preghiera prima della Passione, potremmo dire il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità. No, ha pregato il Padre per noi. L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera. (Udienza generale, 20 gennaio 2021)

LETTORE 1

In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi. (*Udienza generale, 20 gennaio 2021*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Salvatore di ogni vita, seguendoti noi scegliamo di amare, di non indurire mai il nostro cuore. Tu vuoi per noi una gioia che viene dal Vangelo. E quando le nostre profondità sono assalite dalla prova, una via resta però aperta, quella di una fiducia serena.

*Eia, mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris,
fac, ut tecum lúgeam.*

DECIMA STAZIONE: GESÙ SPOGLIATO DELLE VESTI

Porta la Croce un giovane

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal Vangelo secondo Giovanni

“I soldati presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.* E i soldati fecero così”. (Gv 19, 23-24)

CANONE

***Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino.***

LETTORE 1

Grazie a Gesù Cristo, la preghiera ci spalanca alla Trinità – al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo -, al mare immenso di Dio che è Amore. È Gesù ad averci aperto il Cielo e proiettati nella relazione

con Dio. Dialogare con Dio è una grazia. Gesù è la porta che ci apre a questo dialogo con Dio. (Udienza generale, 3 marzo 2021)

LETTORE 2

Un Dio che ama l'uomo, noi non avremmo mai avuto il coraggio di crederlo se non avessimo conosciuto Gesù. Quale Dio è disposto a morire per gli uomini? Quale Dio ama sempre e pazientemente, senza la pretesa di essere riamato? Quale Dio accetta la tremenda mancanza di riconoscenza di un figlio che gli chiede in anticipo l'eredità e se ne va via di casa sperperando tutto? (Udienza generale, 3 marzo 2021)

Padre nostro.

PREGHIERA

Dio di tutti i viventi, accordaci di abbandonarci in te, nel silenzio e nell'amore. Abbandonarci in te non è certo una cosa abituale della nostra condizione umana. Ma tu intervieni fino nell'intimo di noi stessi e vuoi per noi il chiarore della speranza.

***Fac, ut ardeat cor meum,
in amando Christum Deum,
ut sibi compláceam.***

UNDICESIMA STAZIONE: GESÙ INCHIODATO ALLA CROCE

Porta la Croce una consacrata

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva “Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,33-34).

CANONE

Dona la pace Signore a chi confida in te.

Dona, dona la pace Signore, dona la pace.

LETTORE 2

Se possiamo invocare Dio, è perché in noi abita lo Spirito Santo; è lui che ci trasforma nel profondo e ci fa sperimentare la gioia commovente di essere amati da Dio come veri figli. (Udienza generale, 17 marzo 2021)

LETTORE 1

Il primo compito dei cristiani è proprio mantenere vivo questo fuoco, che Gesù ha portato sulla terra. È l'Amore, lo Spirito Santo. Senza il fuoco dello Spirito le profezie si spengono, la tristezza soppianta la gioia, l'abitudine sostituisce l'amore, il servizio si trasforma in schiavitù. (Udienza generale, 17 marzo 2021)

Padre nostro.

PREGHIERA

Dio di misericordia, quando ci è difficile avere fiducia in te, perché inquietarci? Stare alla tua presenza in un silenzio tranquillo, è già pregare. E tu, tu comprendi tutto di noi. Anche solo un sospiro può essere preghiera.

*Sancta Mater, istud agas,
crucifíxi fige plagas
cordi meo válide.*

DODICESIMA STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Porta la Croce un collaboratore della Caritas

- C.** Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.
T. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

LETTORE 2

Dal Vangelo secondo Luca

“Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra sino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò” (Lc 23,44-46)

CANONE

Cristo, ricordami quando andrai nel tuo regno.

LETTORE 1

La fede è grido; la non fede è soffocare quel grido. La fede è protesta contro una condizione penosa di cui non capiamo il motivo; la non-fede è limitarsi a subire una situazione a cui ci siamo adattati. La fede è speranza di essere salvati. (Udienza generale, 6 maggio 2020)

LETTORE 2

Più forte di qualsiasi argomentazione contraria, nel cuore dell'uomo c'è una voce che invoca. Tutti abbiamo questa voce, dentro. Una voce che esce spontanea, (...) una voce che s'interroga sul senso del nostro cammino quaggiù, soprattutto quando ci troviamo nel buio: "Gesù, abbi pietà di me!". (Udienza generale, 6 maggio 2020)

Padre nostro.

PREGHIERA

Gesù Cristo, fa' che non lo dimentichiamo mai: se la fede, la speranza e la carità sono alla base della nostra esistenza, è soprattutto la carità viva che è più grande di tutte, Noi sentiamo la tua voce: io, il Cristo, io ti amo. Ecco la sorgente per la pace nel cuore.

*Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.*

TREDICESIMA STAZIONE: GESÙ VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

Porta la Croce il Vescovo

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Marco

“Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d’Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava il Regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato concesse la salma a Giuseppe. Questi allora, comprato un lenzuolo, calò Gesù dalla croce”.
(Mc 15, 42-46)

CANONE

In manus tuas, Pater, commendo spiritum meum.

LETTORE 2

C’è una contestazione radicale alla preghiera: noi preghiamo, domandiamo, eppure a volte le nostre preghiere sembrano rimanere inascoltate. Tutti noi abbiamo esperienza di questo: abbiamo pregato, pregato per la malattia di questo

amico, di questo papà, di questa mamma e poi se ne sono andati, Dio non ci ha esauditi. È un'esperienza di tutti noi. (Udienza generale, 17 marzo 2021)

LETTORE 1

Anche la preghiera che Gesù rivolge al Padre sembra rimanere inascoltata: “Padre, se possibile, allontanadame questo chemiaspetta”. Sembra che il Padre non lo abbia ascoltato. Il male non è mai il signore dell'ultimo giorno, ma del penultimo. Dio è il signore dell'ultimo giorno. Tante volte, il penultimo giorno è molto brutto, perché le sofferenze umane sono brutte. Ma il Signore c'è e all'ultimo giorno Lui risolve tutto. (Udienza generale, 17 marzo 2021)

Padre nostro.

PREGHIERA

Dio di tutti gli esseri umani, tu conosci la nostra attesa, quella di essere un riflesso della tua presenza. E ci offri tutto per rendere bella la vita di coloro che ci hai affidato.

***Fac me vere tecum flere,
Crucifixo condolére,
donec ego víxero.***

QUATTORDICESIMA STAZIONE: GESÙ È SEPOLTO

- C.** *Adoramus Te, Christe, et benedicimus tibi.*
T. *Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.*

LETTORE 2

Dal Vangelo secondo Giovanni

Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù". (Gv 19,39-42)

CANONE

*Crucem tuam adoremus Domine,
resurrectionem tuam laudamus Domine.
Laudamus et glorificamus.
Resurrectionem tuam laudamus Domine.*

LETTORE 1

Dio non ha sbagliato con la creazione dell'uomo. La speranza del mondo risiede completamente nella benedizione di Dio: lui continua a volerci bene, lui per primo continua a sperare il nostro bene. (Udienza generale, 2 dicembre 2020)

LETTORE 2

La preghiera è gioia e riconoscenza. Dio non ha aspettato che ci convertissimo per cominciare ad amarci, ma lo ha fatto molto prima, quando eravamo ancora nel peccato. Gesù Cristo è una benedizione per tutta l'umanità, è una benedizione che ci ha salvato tutti: è la Parola fatta carne offerta per noi sulla croce. (*Udienza generale, 2 dicembre 2020*)

Padre nostro.

PREGHIERA

Dio dell'eternità, tu lo sai che il nostro linguaggio umano riesce poco ad esprimere il nostro desiderio di comunione con te, ma tu ci concedi il dono di una vita nascosta in te. E così sorge l'aurora di una fiducia.

*Quando corpus moriétur,
fac, ut ánimae donétur
paradísi glória.*

CONCLUSIONE

OMELIA

SILENZIO

Tutti

Siamo venuti, Signore, ancora una volta,
a questo appuntamento decisivo
per riconoscere e proclamare che Tu sei il Cristo,
il Salvatore, Colui che solo dà senso,
valore, speranza,
gioia alla vita degli uomini, alla nostra vita.
Sei Tu, Gesù, che liberi gli uomini
dalle catene del peccato
e da quelle altre catene di ogni schiavitù.
Sei Tu, Gesù, che ci dai le ragioni
per cui vale la pena di vivere,
di amare, di lavorare, di soffrire e di sperare.
Sei Tu, Gesù, che ci insegni le supreme verità,
che ci obblighi a considerarci fratelli.
Sei Tu, Gesù, che ci soffi nei cuori il Tuo Spirito
di sapienza, di forza, di gioia e di pace.
Sei Tu, Gesù, che fai di tutti noi
una unità mistica e visibile, un corpo sociale
animato dalla Tua Parola e dalla Tua Grazia.
Sei Tu, Gesù, che ci fai Chiesa.
Noi abbiamo bisogno di Te.

Tu sei la nostra segreta Aspirazione
a fare della vita una cosa seria,
un momento di pienezza, un'ora di sapienza,
un dono d'amore, un inno a Dio.
Se dietro ai Tuoi passi, Tu ci farai domani
incontrare nella Tua Croce, non abbiamo paura.
Là è l'amore che si dona,
là è l'amore che sa il valore del sacrificio,
là è l'amore che salva,
là è l'amore che ha in se stesso
l'infallibile promessa della risurrezione
e della vita eterna.
Amen.

(Paolo VI)

ORAZIONE SUL POPOLO

Vescovo

Preghiamo.

Scenda, Signore, la tua benedizione su questo popolo
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
con il perdono e la consolazione
venga la tua pace, si accresca la fede,
si rafforzi la certezza della redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE

Vescovo

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vescovo

Sia Benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Vescovo

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vescovo

Nel segno della Santa Croce,
vi benedica Dio Onnipotente
Padre † e Figlio † e Spirito Santo †.

R. Amen.

Vescovo

Andiamo in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: SE TU M'ACCOGLI

Se tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera.

Se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera.

Ti chiamerò mio Salvatore
e tornerò Gesù con te.

Pur nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male.

Ti invocherò mio Redentore
e resterò sempre con te.

Signore, a te veniam fidenti,
tu sei la vita, sei l'amor.

Dal sangue tuo noi siam redenti,
Gesù Signore Salvator.

Ascolta tu, che tutto puoi,
vieni, Signor, resta con noi.